

Dopo la Finanziaria

Gli agenti di commercio insistono sulla deducibilità totale dell'auto

■■■ Parzialmente insoddisfatti. Gli agenti di commercio ricevono dalla Finanziaria 2008 alcuni benefici (su Irap, spese di rappresentanza e deducibilità costi di telefonia mobile), ma devono incassare l'ennesimo no al ripristino della piena deducibilità dei costi di acquisto delle autovetture. Il che equivale a dire che il governo rifiuta di prendere in considerazione la principale richiesta di una categoria che fa un uso quotidiano dell'automobile, al pari di altre categorie come i tassisti o gli autotrasportatori. Una richiesta non esorbitante, quella dei 210 mila agenti di commercio italiani che chiedono soltanto di tornare ad un regime di deducibilità sull'auto, in vigore per decenni e inopinatamente modificato nel 1998. Una richiesta ragionevole, che forse ha il difetto di non essere appoggiata da clamorose azioni di protesta, come i blocchi stradali degli autostrasportatori. La Fnaarc si era battuta per far inserire nella Finanziaria tre punti: l'abolizione o la riduzione dell'Irap; l'abolizione dei limiti di spese di rappresentanza e il già citato ripristino della piena deducibilità auto, o quanto meno l'elevazione del tetto massimo di deducibilità dall'80% di 25 mila euro all'80% di 50 mila euro. Sui primi due punti qualcosa si è ottenuto: l'aliquota Irap dal 1° gennaio 2008 viene abbassata dal 4,25% al 3,90% e la deduzione forfettaria viene elevata da 8 mila a 9.500 euro per imprenditori individuali e società di persone; non vi sono più limiti alle spese di rappresentanza, se saranno rispondenti a requisiti di inerenza e congruità e il limite per il valore deducibile dei beni distribuiti gratuitamente viene elevato da 25,82 a 50 euro. Positiva anche la cancellazione della deducibilità dell'Iva al 50% sull'acquisto ed utilizzo di telefonia mobile. Rimane però la contraddizione di un governo che riconosce la specificità della categoria, che ha nell'automobile il suo "ufficio viaggiante", ma non accoglie la richiesta di tornare a una deducibilità al 100%. Così gli agenti di commercio sono duramente penalizzati: la limitazione all'80% di 25 mila euro è anacronistica, per operatori che hanno necessità di utilizzare autovetture confortevoli, affidabili e sicure e che quindi acquistano auto di valore e le cambiano spesso.

